

di Novara, ma a feriti o morti di ferite di baionetta in quel deplorabile giorno, io avrei voluto che il potere, prima di distribuire medaglie e pensioni ai viventi benestanti fosse accorso premuroso in nome della patria afflitta, e riconoscente e giusta, a offrire a loro domicilio quella pure insufficiente e modesta indennità che la legge loro accorda, anzichè obbligar quei benemeriti ad assoggettarsi a spesso inutili gite e ripetute supplicazioni, al supplizio di ripetutamente chieste o lungamente aspettate udienze superiori o inferiori!

Per i militari di cuore, quali si vantano essere i Piemontesi, quali furono, col petente, i soldati di Napoleone, meglio mille volte l'andar incontro alle baionette croate o nemiche, che lo strisciare un giorno, un'ora sul pavimento dell'adulazione o del supplicante.

Per questi motivi io spero venga la petizione del Navone dichiarata d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**ARNULFO.** Fra le petizioni testè riferite vi è quella che porta il numero 2151, sporta da alcuni ufficiali della marina veneziana, i quali, esponendo le loro tristi condizioni, chiedono che la Camera faccia ufficio presso il Ministero, affinchè si venga in loro soccorso. Qualunque sia per essere l'esito di questa domanda, egli è certo che i petenti hanno tutto l'interesse di conoscerlo quanto prima, poichè, ripeto, la loro posizione è rappresentata come trista, e debbono sapere ciò che possono o non possono sperare. Questa petizione ha pertanto tutti i caratteri d'urgenza, e prego la Camera a volerla dichiarare tale.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**POLTO.** Colla petizione 2142 Lanza Giuseppe, custode delle carceri correzionali di Torino, e per esso l'intero corpo dei soldati di giustizia, chiedono di essere ammessi al beneficio dei diritti civili. Io non iscruterò per quale avanzo di barbarie siasi fino a noi mantenuto questa umiliazione civile in capo a questa parte della forza pubblica.

Sono fiducioso che la Camera, naturale mantenitrice e propugnatrice della realtà dello Statuto, vorrà essere sollecita nel prendere in considerazione le ragioni dei petenti, e vorrà farmi il favore di decretare d'urgenza questa loro petizione.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**MELLANA.** Prego la Camera a volersi occupare d'urgenza della petizione posta al numero 2144, della quale abbiamo testè udito un sunto; petizione questa stata sporta da molti giovani chierici alunni del seminario torinese, i quali domandano la protezione del Governo contro l'ingiusto procedere della Curia vescovile a loro riguardo. Se io non vado errato, questi giovani chierici non hanno altra colpa infuori di quella d'aver violata la disciplina del seminario per essere da quello usciti in corpo senza l'assentimento del superiore ecclesiastico. Ma quella infrazione, o signori, è non solo scusabile, bensì degna d'encomio per la nobile cagione per la quale fu commessa. Quei giovani, cui batteva in petto un cuore italiano, sono usciti dal seminario per recarsi sul passaggio di Re Carlo Alberto, che muoveva alla guerra per l'italiana indipendenza, e si sono congiunti a tutto un popolo festante, per applaudire il magnanimo principe, per animarlo nel santo proposito: per questo fatto, o signori, che niuno qui vorrà chiamar colpa, questi giovani da due anni sono bersagliati dalla Curia vescovile, e loro vengono negati gli ordini ecclesiastici. La petizione accenna a cosa così inaudita, il fatto è così grave, che certo vorrà la Camera prontamente provvedere; rinnovo quindi la mia preghiera perchè la medesima venga dichiarata d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

**RICOTTI.** Io chiedo eziandio che venga dichiarata d'urgenza la petizione 2145. Essa è la ripetizione di un'altra già stata presentata quattro mesi fa e dichiarata allora d'urgenza, d'un vecchio militare del nostro esercito, il capitano Raccagni, il quale chiede di ottenere giustizia contro alcuni torti che asserisce d'aver ricevuto. Trattandosi di un antico militare, e di riparare un torto, io pregherei la Camera a voler rinnovare quanto avea già decretato nell'altra Legislatura, e dichiarare questa petizione d'urgenza.

(La Camera dichiara l'urgenza.)

(I deputati Jacquier, Bianchetti e Cavalli prestano giuramento.)

Il deputato Ghigliani chiede un congedo di quindici giorni.

(La Camera accorda.)

#### OMAGGI.

**PRESIDENTE.** Il signor conte Pelletta di Cortanzone, intendente generale dell'azienda dell'interno, fa omaggio alla Camera di alcuni esemplari di un suo opuscolo, intitolato: *Sulle condizioni attuali della Sardegna e di alcuni mezzi acconci a migliorarla* (1).

Il signor Edoardo Soffietti fa omaggio alla Camera di due esemplari d'un suo opuscolo, intitolato: *Sulle condizioni delle classi servili avanti il secolo XI*.

#### DISCUSSIONE PER LA PRESA IN CONSIDERAZIONE DELLA PROPOSTA DEL DEPUTATO BARBIER PER DICHIARARE REALE LA STRADA DA CHIVASSO AL GRAN SAN BERNARDO.

**PRESIDENTE.** L'ordine del giorno porta le relazioni di Commissioni che fossero in pronto. Non constando che ve ne abbiano, si procede alla discussione sulla presa in considerazione della proposta Barbier. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 502.) Il deputato Jacquemoud Giuseppe ha la parola.

**JACQUEMOUD GIUSEPPE.** La proposition de l'honorable député Barbier a pour objet l'ouverture d'une route royale par le Grand Saint-Bernard. L'utilité de cette route a été démontrée par l'auteur de cette proposition, et je m'empresse de le reconnaître; mais ce n'est pas seulement sous ce point de vue que la question doit être examinée.

En maxime, je suis très-partisan de l'ouverture des voies de communication dans l'intérêt des relations sociales, de l'agriculture et de l'industrie. Toutefois, comme la Chambre, en votant l'ouverture d'une route royale, vote nécessairement la dépense à laquelle elle doit donner lieu, je suis obligé de dire que ma conscience n'est pas assez éclairée pour pouvoir prendre en considération le projet de loi présenté par l'honorable député Barbier. Premièrement parce que il n'a point fait résulter quel serait le montant approximatif de la dépense; secondement parce qu'il est nécessaire qu'elle soit mise en rapport avec le budget de l'État. Je sais que plusieurs projets de loi analogues pour la création de routes royales, également utiles, ne tarderont pas à être déposés sur le bureau de la Présidence. La Chambre devra adopter la même maxime pour toutes ces propositions. Or, le parti qui me paraît le plus sage consisterait à renvoyer à la Commission du budget non-seulement la proposition Bar-

(1) Il detto opuscolo è opera dei signori cavalieri ispettore Carbonazzi, e ingegnere Bernardi.